

Il progetto Citylife

Urbanistica
e il futuro
di Milano



«Siamo pronti con la variante per l'area Citylife. La metropolitana che arriva sotto i tre grattacieli farà lievitare il valore di tutta l'area»
Carlo Masseroli assessore all'urbanistica

Svolta in Comune: cambia l'ex Fiera

Sarà rivisto il progetto Citylife. Più verde e fermata del metrò. «Ma prima della firma incontreremo i cittadini»

Milly Moratti: «Non è stata sfruttata la possibilità di fare una sperimentazione di urbanistica partecipata»

Più verde. La metropolitana che arriva sotto i tre grattacieli e che fa lievitare il valore di tutta l'area. La nascita del Museo d'arte contemporanea. L'assessore comunale all'Urbanistica, Carlo Masseroli, ha presentato ieri il progetto della variante per l'area Citylife, ancora tutta da definire dal punto di vista economico. La giunta, cui è stata presentata l'informativa dell'accordo con Fiera e Citylife, potrebbe votare la variante nel giro di un mese: «Prima però — ha spiegato Masseroli — si terrà un'assemblea pubblica per la presentazione del nuovo progetto alla cittadinanza».

In sintesi, il Comune ha acquisito lo spicchio a nord-ovest, che completa il

quadrilatero dell'ex fiera cittadina, raddoppiando le superfici destinate a parco (da 86 mila a 160 mila metri quadrati) e disponendo il verde secondo una linea continua da Montestella al parco Sempione. Previsi anche un abbassamento degli edifici residenziali sul lato sud e un complementare innalzamento di quelli affacciati sul parco, la rotazione della torre di Isozaki per consentire la realizzazione della nuova fermata della metropolitana e la definitiva trasformazione dello spazio espositivo di Libeskind da Museo del design a Museo dell'arte contemporanea.

Resta aperta anche la questione del centro congressi: l'idea originaria era di dislocarlo nell'area di Rogoredo del costruttore Luigi Zunino, che aveva presentato un progetto da 12 mila posti, mettendo anche 60 milioni di euro sul tavolo. Il Comune sostiene ora di avere bisogno di una struttura più grande, che potrebbero ideare

i promotori di Citylife. «Noi — è la linea di Masseroli — tifiamo per il progetto di Santa Giulia, ma tifiamo ancora più per l'interesse della città. Si tratta quindi di capire se il gruppo Zunino potrà ampliare il suo progetto o se saremo costretti a cambiare destinazione, trasferendo la struttura nell'area del Portello».

La giunta, che deve fare ancora i conti economici legati alla nuova variante, si prepara intanto ad affrontare i comitati di quartiere. Quello storico, rappresentato da Rolando Mastrodonato, ha già fatto sentire ieri la propria voce: «Avevamo giudicato positiva l'apertura di un dialogo con l'amministrazione e con Masseroli. Chiediamo però che i nuovi 60 mila metri di verde non vengano usati a caso: lasciando intatte le volumetrie, dovrebbero essere disposti nella zona sud in modo da essere più fruibili per i residenti». A questo proposi-

to, il comitato ha presentato anche un progetto dell'architetto Giuseppe Boatti: «Vorremmo capire — aggiunge Mastrodonato — che cosa succederà se all'assemblea pubblica l'assessore dovesse sentirsi dire che tutti i cittadini preferiscono questa prospettiva alla sua. Ne terrà conto?».

Critiche anche dall'opposizione. Marilena Adamo, capogruppo del Pd, e Milly Moratti, capogruppo della Lista Ferrante, sostengono che «neppure questa volta è stata sfruttata la possibilità di fare una sperimentazione di urbanistica partecipata, ma ci si è limitati a usare male il verde recuperato e a regalare a Citylife il passaggio del metrò 5»». Si chiude con due domande: «Che fine farà il centro congressi di Santa Giulia? Perché fare un Museo di arte contemporanea, mentre sta decollando quello di Renzo Piano sulle aree Falk».

Elisabetta Sogliò

I nodi

Ancora da definire il conto economico
L'Unione: occasione persa, un regalo a Citylife



L'ex Fiera

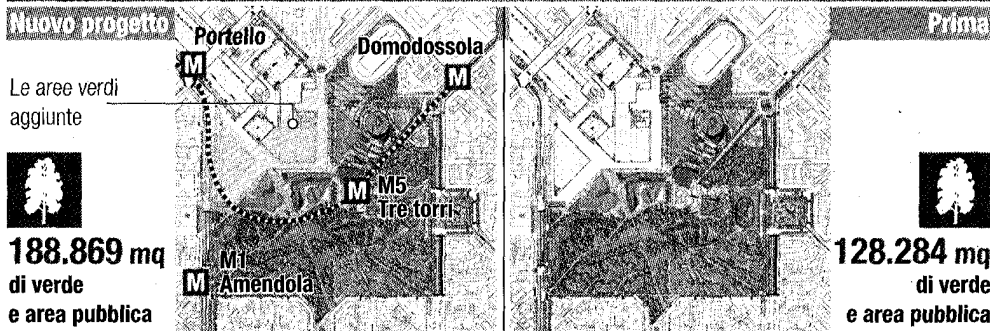
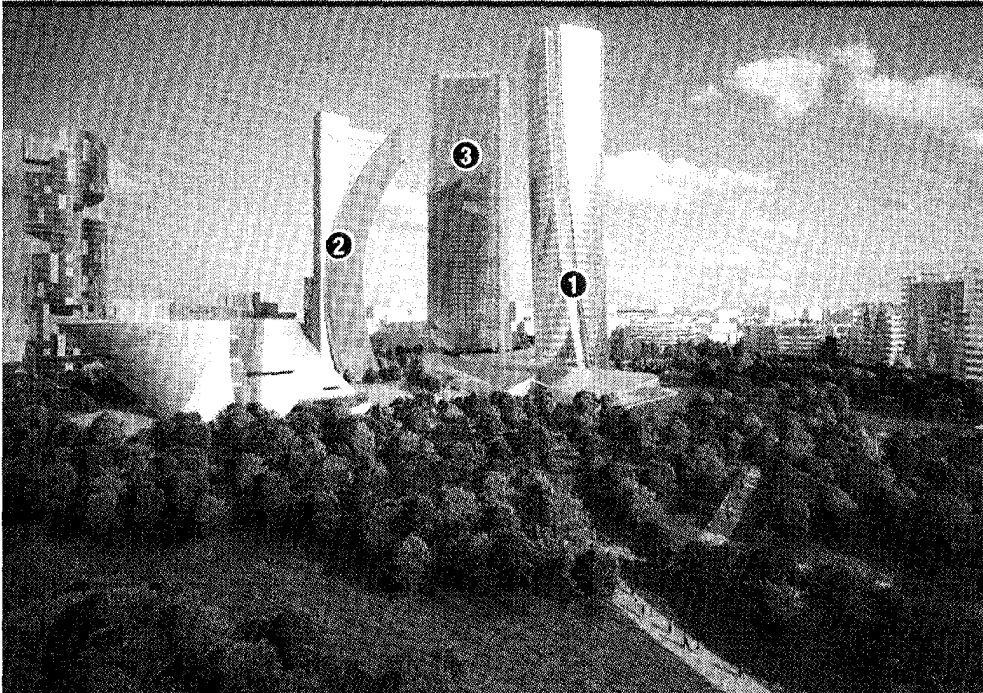
Iniziato
l'abbattimento
dei padiglioni

Più verde dove sorgevano i capannoni della ex Fiera. Con l'acquisizione da parte del Comune dello spicchio a nord-ovest si completa il quadrilatero e raddoppiano le superfici destinate a parco.



GRATTACIELI E VERDE

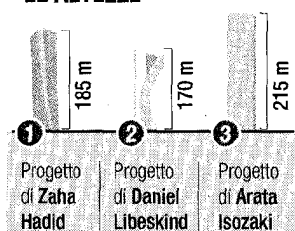
Nuova variante del progetto Citylife: più parchi e fermate del metrò

**Piste ciclabili**

- La rete di piste ciclabili si inserisce nel sistema che collegherà Monte Stella con il Parco Sempione: in tutto 5 chilometri di pista

**Metropolitana**

- Arriva la linea Mm5 del metrò con la fermata Tre Torri e altre due nelle vicinanze (Domodossola e Portello)

LE ALTEZZE

D'ARCO